

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda CA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00309175

ESC - Ente schedatore S19

ECP - Ente competente S19

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda SI

RSEC - Codice bene 0700309686

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione area urbana

OGTF - Funzione abitativa

OGTN - Denominazione /dedicazione INSULAE EX OFFICINA DEL GAS E DOMUS DEL CAVALCAVIA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia IM

PVCC - Comune Ventimiglia

PVCL - Località VENTIMIGLIA

PVL - Altra località Nervia

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 7.62671

GPDPY - Coordinata Y 43.78905

GPM - Metodo di georeferenziazione punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	googlemaps
GPBT - Data	2016
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
RCGE - Motivo	ricerche scientifiche
RCGD - Data	1938
RCGS - Bibliografia specifica	Lamboglia N., Gli scavi di Albintimilium e la cronologia della ceramica romana, Campagna di scavo 1938-1940, Collezione di monografie preistoriche e archeologiche II, 1950.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Ex officina del Gas
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro L.
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	per approfondimenti progressivi
DSCD - Data	2011
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L., Albintimilium. Indagini nell'ex officina del Gas, in Archeologia in Liguria V, 2012-2013, 2015, pp. 118-119.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Insulae del Cavalcavia e del Gas
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Pallarès F.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1976 - 1981
DSCZ - Bibliografia specifica	Pallarès F., Ventimiglia, in Archeologia in Liguria, II: Scavi e scoperte 1976-81, a cura di P. MELLI, 1984.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Ex officina del Gas
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza alle Antichità della Liguria
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	Anni '60 e '70

DSCZ - Bibliografia specifica	Lamboglia N., Ventimiglia, in Archeologia in Liguria 1967-75, 1976, p. 174. Lamboglia N., Pallarès F., Ventimiglia romana, 1985, pp. 82-104.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Ex officina del Gas
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza alle Antichità della Liguria
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1938-1940; 1949-1951; 1952-1954
DSCZ - Bibliografia specifica	Lamboglia N., Gli scavi di Albintimilium e la cronologia della ceramica romana, in Rivista Ingauna Intemelica, 1950. Lamboglia N., Pallarès F., Ventimiglia romana, 1985, p. 14-16.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana imperiale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	I sec. d.c.
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	V sec d.c.
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	II-I a.c. e VI-IX d.c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	MNR
MISL - Larghezza	9.60
MISN - Lunghezza	25.20
MISV - Varie	MNR
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000-2004
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione

L'area delle insulae comprende: le Insulae I-II-III-VI-VII dell'ex officina del Gas, visibili da via E. Basso, a sud del moderno cavalcavia e le Insulae IV-V a nord del cavalcavia. Tutte le insulae hanno dimensione costante di m 25,20 x 9,60 e sono delimitate da tre kardines contigui e paralleli (A-B-C) e da un decumano (B), che permettono di ricostruire uno schema urbanistico ad assi ortogonali, tipico delle fondazioni coloniali romane, ma esteso anche a centri indigeni romanizzati. Le insulae sono state indagate in diversi momenti: 1) I primi scavi (Lamboglia anni 1938-1940) hanno interessato gran parte delle insulae I e II e solo parzialmente l'insula III (Lamboglia anni 1951-1952); 2) Gli scavi successivi, hanno messo in luce le altre insulae IV-V-VI e VII (Lamboglia anni '70 e Pallarès tra 1970 e 1981). Lo studio di tali insulae ha permesso di ricostruire, nel lungo periodo, l'occupazione umana dell'area a partire dal più antico impianto stabile (II secolo a.C.), formato dalle "piattaforme" rettangolari, che fungevano da basamento e bonifica per baracche e strutture lignee, intervallate da ciottolati stradali che si incrociavano ad angolo retto. A questa prima fase seguirono diverse fasi edilizie caratterizzate da murature in blocchi di puddinga, che si distribuiscono tra il 150 ed il 90 a.C., e successive murature in opus incertum databili tra l'età sillana e quella augustea. La tecnica edilizia dell'opus certum caratterizza le ristrutturazioni di età flavia (70-100 d.C.), alle quali seguirono importanti ricostruzioni e restauri nel corso della media età imperiale. Un approfondimento merita l'Insula V, occupata da una ricca casa urbana detta del Cavalcavia, costruita a partire dalla prima età imperiale; essa occupa l'intera fronte di un isolato (insula V), delimitata dalle due strade minori con orientamento nord-sud (kardines A e C) e dal decumano massimo (C); la domus si presenta secondo lo schema canonico che prevedeva un vestibolo (fauces), fiancheggiato da due negozi (tabernae), un grande atrio a quattro colonne (tetrastilo) con vasca centrale (impluvium) e un grande vano centrale sul lato sud (tablinum) fiancheggiato da due vani minori. La pavimentazione doveva essere in lastre di pietra di Turbie, come indicano i resti di scaglie di lavorazione che ne costituivano la preparazione. La parte posteriore della casa, non è stata indagata perché sotto il cavalcavia, ma probabilmente era occupata dal peristilio. Questa domus, come detto, è delimitata a sud dai resti del decumano massimo, anch'esso di età imperiale e presente anche nell'area a monte del teatro, più ad ovest. Il decumano è realizzato con grandi blocchi di pietra calcarea della Turbie avente larghezza di quasi 3 metri con marciapiedi laterali e sottostante impianto fognario (cloaca), che prende avvio dalla Porta di Provenza (a nord del teatro) e si dirige in pendenza verso il Nervia. Lo scavo del decumano e delle sedi stradali ha permesso di ricostruire la perdita di importanza delle stesse a seguito del progressivo avanzamento dei fronti insulari, mentre muri ortogonali tardi, che ne segnano la totale chiusura, si accompagnano a ulteriori rifacimenti murari, spesso con la tecnica dell'opus spicatum, databili nelle più tarde fasi di vita della città nel corso della Tarda Antichità. Nel 2011, nel corso di verifiche del possibile inquinamento da idrocarburi della falda acquifera, nell'area dell'ex Officina del Gas, sono stati realizzati 21 carotaggi ad una profondità da 7 a 12 m (cfr. Gambaro L. Archeologia in Liguria 2015, pp. 118-119), in particolare, nell'area ad est delle insulae scavate da Lamboglia; qui risultano particolarmente significative le interferenze moderne che hanno interessato il sottosuolo. In sostanza, lo studio stratigrafico ha permesso di identificare le seguenti stratigrafie: a) al di sotto dei riporti moderni,

imponenti strati di sabbie di probabile origine eolica (già identificati in altre zone della città), formate progressivamente nel corso dell'età medievale, dopo l'abbandono della città in età tardo antica; b) rudimenti di murature e di crolli con relativi accumuli di pietre, rappresentanti tracce di frequentazione forse agricola dell'area, posteriore all'abbandono del sito; c) livelli comprendenti accumuli di materiale da costruzione e frammenti di ceramica in matrice sabbioso limosa, corrispondenti a fasi di abbandono di età tardo antica e altomedievale (sondaggio 5); d) murature tarde che tendono ad occupare un ipotetico asse stradale, restringendolo (sondaggio 4); e) un sottostante deposito eterogeneo, costituito da sabbia, ciottoli e pietre spigolose, comprendente anche strutture murarie, che permette di ipotizzare, almeno in tre carotaggi, la presenza alla profondità di circa 4 m, di assi viari, in continuazione dei decumani già individuati più a nord, in parte coperti da livelli di abbandono e collocati al di sopra di una massicciata di preparazione; f) a tetto dei depositi sterili vi è uno strato di spessore non costante di origine antropica, probabilmente da identificarsi con la "piattaforma repubblicana" di Lamboglia, interpretabile come primo intervento antropico nell'area, funzionale alla bonifica dell'area paludosa, prossima alla foce del Nervia, in coincidenza con la prima fase insediativa romana, datata alla prima metà di II sec.a.c. Questi carotaggi hanno, quindi, permesso di accertare l'estensione dell'abitato romano anche nell'area orientale della città, confermando che l'area era occupata da abitazioni di non particolare pregio e ricchezza.

INT - Interpretazione	Quartieri residenziali di Albintimilium.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PTCP/ DCR n. 6 del 26/02/1990
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1507978379973
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L.
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	1964

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L.
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	1226
BIBN - V., pp., nn.	pp. 118-119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martino G.P., Conti M.C., Bernardi M.L.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 262-277

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martino G.P.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	1967
BIBN - V., pp., nn.	pp. 187-190

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pallares F.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	1800
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82-104

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pallarés F.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	1988
BIBN - V., pp., nn.	213-222

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 171-176

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	77
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	0000
CMPN - Nome	NR (recupero VIR)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero VIR)
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Eliseo, Laura
AGGE - Ente	S19
AGGR - Referente scientifico	Gambaro, Luigi
AGGR - Referente scientifico	Costa, Stefano
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AN - ANNOTAZIONI	